

# «Porto, serve bilancio chiaro»

## L'esperienza di Marco Corti direttore del Marina di Punta Ala

di **ROBERTO RIBECHINI**

«**TENERE** la propria barca al porto di Cecina non deve essere facile. La struttura è da completare, i costi di gestione non sono certo bassi, ma ritengo eccezionale l'esperienza di questi soci: non conosco nel panorama portuale toscano persone che sono partite per una costruzione di queste dimensioni senza avere alle spalle grossi gruppi societari ma solo con la fiducia totale al progetto da realizzare». E' il dottor Marco Corti, direttore del 1995 di 'Marina di Punta Ala' che ha tracciato un quadro esauriente della portualità italiana e toscana. E si inserisce così nella polemica che va avanti da tempo.

«**CALA GALERA**, ad esempio, è di Fiat, Punta Ala è nata dal 1976 con Italcementi che in vent'anni ha ceduto la proprietà agli attuali 850 soci – continua – ognuno di questi non detiene più del 2% delle azioni». E ancora: «Non è facile per i soci di Cecina far

quadrare i conti, costruire un porto costa, e anche qui si deve fare i conti col quadruplicare rispetto a quindici anni fa di tari, imu, canoni demaniali». Corti aggiunge: «Anche Cecina sa che un porto deve fornire, oltre al posto barca, servizi cantieristici, strutture ricettive alberghi ristorazione, altrimenti diventa un parcheggio di barche, e che c'è differenza fra i porti del mar tirreno che sono di fascia alta e quelli dell'adriatico che hanno appetibilità minore perché Croazia e Slovenia sono micidiali e hanno tariffe ridotte di tre quarti».

**LO SCENARIO** è articolato: «E anche Cecina ha la concorrenza di Scarlino, Terre Rosse, San Vincenzo e deve ridurre i costi, perché l'offerta di posti barca sul mercato è aumentata rispetto a quindici anni fa». Infine: «A Punta Ala – dice il direttore – abbiamo un bilancio pubblico, dettagliatissimo e molto chiaro, i soci di Cecina devono poter disporre di uno strumento altrettanto lineare e comprensibile».



### Struttura

**LA** struttura è da completare, i costi di gestione non sono bassi, ma ritengo eccezionale l'esperienza di questi soci che non hanno alle spalle grossi gruppi societari

### Servizi

**UN** porto deve fornire, oltre al posto barca, servizi cantieristici, strutture ricettive alberghi ristorazione, altrimenti diventa un parcheggio di barche



**COINVOLTI**  
Alessandro Lucibello Piani, più a sinistra, e Marco Corti direttore del Marina di Punta Ala

